

D.g.r. 16 maggio 2014 - n. X/1846
Sviluppo di modelli per potenziare l'accessibilità ai servizi di specialistica ambulatoriale in orari ed in giornate più favorevoli ai soggetti impegnati in attività lavorative

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la d.g.r. n. X/351 del 4 luglio 2013 «Ulteriori determinazioni in merito alla d.g.r. n. IX/4334 del 26 ottobre 2012 in relazione all'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale nel rispetto dei tempi di attesa e della accessibilità ai servizi sanitari» che ha previsto di stanziare per l'esercizio 2013 25 milioni di risorse da destinarsi all'aumento dei contratti in essere tra le ASL ed i soggetti erogatori pubblici e privati accreditati per ridurre i tempi di attesa e migliorare l'accessibilità ai servizi ambulatoriali e che ciò è avvenuto con «l'acquisto» da parte delle ASL di pacchetti mirati di prestazioni ambulatoriali da erogatori a contratto o accreditati;

Considerata la d.g.r. n. X/1185 del 20 dicembre 2013 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2014» che ha stabilito la priorità che deve avere la buona accessibilità ai servizi ambulatoriali, pubblici e privati accreditati, in termini di buoni tempi di attesa, di orari e di giorni di possibile accesso e che ha a ciò destinato il 5% delle risorse per le attività di specialistica ambulatoriale;

Preso atto della Deliberazione del Consiglio regionale n° X/376 approvata nella seduta del 6 maggio 2014, ad oggetto «Mozione concernente l'ampliamento delle prestazioni ambulatoriali e diagnostiche» che invita la Giunta:

- A individuare la metodologia più corretta ed adeguata per il Sistema Socio Sanitario Lombardo per ridurre le liste di attesa per le prestazioni ambulatoriali e diagnostiche, comparando i dati in possesso di Regione Lombardia tra area a pagamento e contratti aggiuntivi;
- A prevedere le risorse necessarie per garantire una risposta adeguata;
- A informare il Consiglio Regionale, entro 6 mesi, dei risultati ottenuti;

Ritenuto quindi di dare un immediato riscontro agli indirizzi politici sopra ricordati della Giunta e del Consiglio Regionali e di avviare tempestivamente un progetto bimestrale che possa coniugare nelle Aziende Ospedaliere pubbliche recupero di efficienza di erogazione delle prestazioni ed incentivi per il personale nella forma, pure richiamata nella sopracitata delibera consigliare, della cosiddetta «area a pagamento», la Direzione Generale Salute ha individuato 14 Aziende secondo i seguenti principi:

- 1) individuazione di una AO per ogni provincia e 2 per le province di Milano e Brescia;
- 2) collocazione in aree geografiche caratterizzate da una conformazione del territorio che rende difficile l'accessibilità ai servizi ambulatoriali o da minore presenza di erogatori privati;
- 3) disporre di più presidi di erogazione;
- 4) collocazione in territori che evidenziano criticità nel mantenimento di corretti tempi di attesa;

Dato atto che le 14 Aziende individuate secondo i principi di cui al punto precedente sono le seguenti:

Provincia	Aziende Ospedaliere
Milano	Istituti Clinici di Perfezionamento AO Legnano
Lodi	AO Lodi
Pavia	AO Pavia
Cremona	AO Crema
Mantova	AO Mantova
Brescia	AO Brescia ASL Valcamonica/Esine
Bergamo	AO Seriate
Sondrio	AO Valtellina Valchiavenna
Lecco	AO Lecco
Monza e Brianza	AO Vimercate e Desio
Como	AO Como
Varese	AO Varese

Dato inoltre atto che tutte le predette Aziende Sanitarie hanno prodotto alla DG Salute dei progetti che, coniugando modifiche organizzative, isorisorse e politiche di incentivazione economica del personale tramite l'istituto dell'area a pagamento, per un massimo di 100.000 euro di costi per azienda e per la durata

di 2 mesi, prevedono per un numero adeguato di specialità, sulla base di criteri dettati dall'alta domanda delle prestazioni e dalla conseguente criticità in ordine al rispetto dei tempi di attesa, un'estensione oraria delle attività nel tardo pomeriggio preferibilmente fino alle ore 22,00 e nella giornata di sabato ed eventualmente di domenica. I predetti progetti, sulla base delle prime evidenze

operative potranno essere soggetti a delle modifiche nel merito delle fasce orarie e delle giornate festive di apertura ad invarianza complessiva di budget;

Stabilito quindi di approvare i predetti progetti e che le prestazioni aggiuntive dovranno essere prenotabili a partire dal 16 maggio, anche richiamando pazienti già prenotati per proporre appuntamenti più ravvicinati, ed erogabili entro i 7 giorni successivi;

Stabilito inoltre che per poter informare il Consiglio Regionale entro sei mesi dei risultati ottenuti sia indispensabile effettuare un puntuale monitoraggio dei progetti e che affinché ciò avvenga a decorrere dalle prestazioni erogate in «area a pagamento» a far data dal 19 maggio 2014 le stesse siano obbligatoriamente rendicontate con il flusso informativo di cui alla circolare 28/SAN codificando con la lettera J il campo «tipo prestazione»;

Preso infine atto che i progetti approvati con la presente delibera non comportano oneri aggiuntivi a carico del fondo sanitario regionale così come è stato complessivamente approvato con la d.g.r. n. X/1185 del 20 dicembre 2013;

Ritenuto, altresì, di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito internet delle Direzione Generale Salute;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare un immediato riscontro agli indirizzi politici, in premessa citati, della Giunta e del Consiglio Regionali e di avviare tempestivamente un progetto bimestrale che possa coniugare nelle Aziende Ospedaliere pubbliche recupero di efficienza di erogazione delle prestazioni ed incentivi per il personale nella forma, pure richiamata nella sopracitata delibera consigliare, della cosiddetta «area a pagamento»;

2. di individuare, per realizzare il progetto, 14 Aziende Ospedaliere secondo i seguenti principi:

- Individuazione di una AO per ogni provincia e 2 per le province di Milano e Brescia;
- Collocazione in aree geografiche caratterizzate da una conformazione del territorio che rende difficile l'accessibilità ai servizi ambulatoriali o da minore presenza di erogatori privati;
- Disporre di più presidi di erogazione;
- Collocazione in territori che evidenziano criticità nel mantenimento di corretti tempi di attesa;

3. che le 14 Aziende individuate secondo i principi di cui al punto precedente sono le seguenti:

Provincia	Aziende Ospedaliere
Milano	Istituti Clinici di Perfezionamento AO Legnano
Lodi	AO Lodi
Pavia	AO Pavia
Cremona	AO Crema
Mantova	AO Mantova
Brescia	AO Brescia ASL Valcamonica/Esine
Bergamo	AO Seriate
Sondrio	AO Valtellina Valchiavenna
Lecco	AO Lecco
Monza e Brianza	AO Vimercate e Desio
Como	AO Como
Varese	AO Varese

4. di approvare i progetti presentati dalle predette Aziende che prevedono di ampliare l'offerta ambulatoriale di visite specialistiche e di prestazioni di radiodiagnostica nel tardo pomeriggio preferibilmente fino alle ore 22,00 e nella giornata di sabato ed eventualmente di domenica. I predetti progetti, sulla base delle prime evidenze operative potranno essere soggetti a delle

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

modifiche nel merito delle fasce orarie e delle giornate festive di apertura ad invarianza complessiva di budget;

5. che le prestazioni aggiuntive dovranno essere prenotabili a partire dal 16 maggio anche richiamando pazienti già prenotati per proporre appuntamenti più ravvicinati, ed erogabili entro i 7 giorni successivi;

6. che per poter informare il Consiglio Regionale entro sei mesi dei risultati ottenuti sia indispensabile effettuare un puntuale monitoraggio dei progetti e che affinché ciò avvenga, a decorrere dalle prestazioni erogate in «area a pagamento» a far data dal 19 maggio 2014, le stesse siano obbligatoriamente rendicontate con il flusso informativo di cui alla circolare 28/SAN codificando con la lettera J il campo «tipo prestazione»;

7. che le 14 Aziende Sanitarie hanno prodotto alla DG Salute dei progetti che, coniugando modifiche organizzative isorisorse e politiche di incentivazione economica del personale tramite l'istituto dell'area a pagamento, per un massimo di 100.000 euro di costi per azienda e per la durata di 2 mesi, per un totale di 1.400.000 euro;

8. che i progetti approvati con la presente delibera non comportano oneri aggiuntivi a carico del fondo sanitario regionale così come è stato complessivamente approvato con la d.g.r. n. X/1185 del 20 dicembre 2013.

Il segretario: Marco Pilloni